

FAQ REGOLAMENTO IMPRESE (21.07.2014)

1. D. Cosa si intende per **innovazione**?

R. I progetti di innovazione sono definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera b) del Regolamento.

L'innovazione può riguardare i processi oppure l'organizzazione.

L'innovazione del processo produttivo implica l'attuazione di metodi di produzione o di consegna nuovi o sensibilmente migliorati, in particolare con cambiamenti significativi per quanto riguarda le tecniche, le attrezzature o il software. Non si ha innovazione quando si abbia la mera sostituzione di macchinari.

L'innovazione dell'organizzazione implica l'attuazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione lavorativa o nelle relazioni esterne dell'impresa. Riguarda quindi le risorse umane. L'innovazione dell'organizzazione deve essere sempre legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con l'obiettivo di cambiare l'organizzazione.

2. D. Cosa si intende per **riconversione**?

R. I progetti di riconversione sono diretti ad introdurre produzioni appartenenti a comparti merceologici afferenti alle stesse filiere o a filiere diverse attraverso la modificazione dei cicli produttivi degli impianti esistenti.

3. D. Qual è il territorio individuato dal Regolamento?

R. E' il territorio delle zone montane omogenee individuate dall'articolo 2 e dall'allegato A della l.r. 33/2002, lettere da a) a d). Si tratta quindi delle zone montane omogenee della Carnia, del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, del Pordenonese e del Torre, Natisone e Collio, con l'esclusione della zona del Carso.

4. D. L'articolo 12, comma 1, lettera g) del Regolamento prevede un punteggio aggiuntivo per interventi localizzati nelle zone B e C individuate dalla deliberazione n. 3303 del 31/10/2000 della Giunta regionale. Si può presentare domanda anche per interventi localizzati nella zona A?

R. Sì, semplicemente in questo caso non verrà riconosciuto punteggio aggiuntivo.

5. D. Può presentare domanda un'impresa che presenta solamente il codice ATECO secondario ammissibile e non quello principale?

R. Sì, purché il processo di innovazione o riconversione aziendale si strutturi sull'attività secondaria e non coinvolga anche l'attività principale.

6. D. I contributi FSC si possono cumulare con quelli erogati dal FRIE?

R. Sì, se i contributi del FRIE sono erogati in un regime **diverso** dal "de minimis", diversamente è necessario controllare il rispetto del limite massimo di euro 200.000,00 che si possono percepire a titolo di aiuto "de minimis" nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari e prestando, in ogni caso, attenzione a non superare l'intensità contributiva del 50%, così come stabilito dall'art. 7, comma 3 del Regolamento, poiché l'eventuale cumulo comporta la revoca del contributo, in proporzione all'eccedenza.

7. D. Le spese generali possono essere sostenute anche antecedentemente alla presentazione della domanda?

R. Sì, le spese generali (quelle per la predisposizione della domanda e per la perizia asseverata) possono essere sostenute anche antecedentemente alla presentazione della domanda, mentre le spese per investimenti, ai sensi dell'art. 6, comma 5, devono essere sostenute per investimenti realizzati successivamente alla presentazione della domanda.

8. D. Cosa si intende per impresa in rete locale?

R. L'impresa in rete locale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e) del Regolamento, è l'impresa aggregata, già al momento della presentazione della domanda di aiuto, con altre imprese mediante contratto di rete o consorzio.

Il contratto di rete o consorzio va allegato alla domanda (si veda l'ultima pagina della domanda – allegato A – alla voce "allegati").

9. D. Cosa si intende per "spese tecniche, legali o per acquisizione di brevetti, know-how, risultati di ricerca, diritti di licenza".

R. Si tratta di una dizione estesa che comprende le spese che siano eventualmente necessarie per la realizzazione del progetto, quali appunto anche (ma non solo) acquisizione di brevetti oppure acquisizione di studi e ricerche tecniche ("risultati di ricerca") propedeutici alla realizzazione del progetto stesso (investimenti di cui all'art. 6, lettere a) e b).

10. D. L'attività di certificazione della spesa è obbligatoria o facoltativa?

R. Facoltativa

11. D. Se un'azienda acquista beni mobili come attrezzature e macchinari si imputa la spesa quale percentuale del costo ammortizzato del bene riferito alla durata del progetto o il costo nel suo complesso?

R. Il costo nel suo complesso.

12. D. Nella modulistica – allegato B cosa si intende per elaborati tecnici?

La dizione è volutamente ampia per permettere al beneficiario di allegare alla domanda quanto ritenuto più utile alla comprensione della finalità e della natura dell'investimento, ad esempio schede tecniche e dépliant informativi.

13. D. Qual è lo stanziamento complessivo di risorse previsto?

R. € 5.897.000,00.

14. D. Come viene determinata la prevalenza numerica, nell'organizzazione di rete, di imprese con unità produttive in Regione, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'impresa in rete locale, previsto dall'articolo 12, comma 1, lettera a)?

R. La prevalenza numerica sussiste quando oltre la metà delle imprese in rete ha unità produttive in Regione. Ad esempio, se le imprese in rete sono dieci, almeno sei di queste devono avere un'unità produttiva in Regione.

15. D. Come trasmettere la domanda?

R. Ai sensi dell'art. 9, comma 3, *"la domanda si intende validamente inviata se inviata dall'indirizzo PEC dell'impresa richiedente"*, cioè deve essere inviata dalla casella di posta elettronica certificata dell'azienda stessa.

16. D. Può il legale rappresentante dell'azienda o il socio o il figlio redigere la perizia asseverata?
R. No, il professionista deve essere un soggetto terzo che garantisca imparzialità.